



Wired.it
1 giugno 2018

Pagina 1 di 4

WIRED.IT

Festival della comunicazione, a Camogli si parla di visioni

Torna l'appuntamento culturale che indaga il presente da punti di vista diversi, con i protagonisti della letteratura, dei media e della divulgazione scientifica



Le visioni, quelle percezioni che guidano le grandi sfide e i processi culturali, sono il tema della quinta edizione del **Festival della comunicazione** di Camogli, che **torna** ai primi di settembre nella cittadina ligure. L'edizione 2018 è in



Wired.it
1 giugno 2018

Pagina 2 di 4

programma dal **6 al 9 settembre**. *Wired Italia* è media partner dell'evento che chiede ai suoi ospiti di spiegare cosa succede nel mondo contemporaneo e come la comunicazione aiuti ne aiuti la comprensione.

Il festival porta a Camogli protagonisti molto **eterogenei**, dallo storico Alessandro Barbera al direttore del Graphene Labs dell'Istituto italiano di tecnologia (Iit) Vittorio Pellegrini, dal poeta **Guido Catalano** al debunker Paolo Attivissimo, e non mancano ovviamente letterati, semiologi e linguisti, perché l'eredità di **Umberto Eco** innerva la costruzione dell'evento e la sua proposta di luogo in cui si decifrano i segni della **contemporaneità** con sensibilità diverse.

All'odierno evento di lancio della manifestazione, il fondatore e direttore Danco Singer, spiega che l' *“Italia ha il numero più alto di festival culturali e non è un elemento casuale.*

*Il Festival della comunicazione di Camogli è il solo sviluppato con Umberto Eco e di cui **Eco** era padrino. E chi meglio di Eco per parlare di comunicazione. Nel programma del nostro evento convergono aspetti e temi di altri eventi, ma letti nell'ottica della comunicazione”.*



Wired.it
1 giugno 2018

Pagina 3 di 4

Il tema delle visioni segue, in ordine cronologico, quello delle **connessioni**, e, come spiega Rosangela Bonsignorio, che dirige l'evento con Singer, il *fil rouge* di questa edizione è emerso in un'ottica molto **collegiale** e si riconnette anche alla proposta del programma, con molti reading, racconti e interviste dalla forte **connotazione spettacolare**, quindi visionaria.

Non mancheranno format classici, come gli appuntamenti *A colazione con l'autore*, ma nuovi se ne aggiungono, come la rassegna stampa in diretta dal fest e l'aperitivo con musica, accompagnato da 139 selezionate **playlist**.

Le visioni come mezzo per interpretare la realtà, quindi, e modello di analisi complementare alle **previsioni**, che spesso falliscono e hanno il fiato corto. Le visioni, invece sono plurali, cangianti e suscettibili di adeguamenti e partecipazione dal basso, come sottolineato alla presentazione dall'economista **Severino Salvemini**, in un momento in cui, nell'economia come in politica, è difficile lanciarsi in pronostici molto analitici e ben fondati. Sulla scena di Camogli visioni diverse prenderanno piede, anche per motivare il pubblico a guardare oltre la paura e l'incertezza attuale.



Wired.it
1 giugno 2018

Pagina 4 di 4

Programma sfaccettato e non mancano anche laboratori per i più giovani e escursioni sul territorio; tra gli highlights del festival spicca la *lectio magistralis* dell'architetto **Renzo Piano**; l'incontro tra musica e parola con Guido Catalano e il cantautore Dente; il reading **Musica: passione e professione** con il giurista **Gustavo Zagrebelsky** e il violoncellista Relja Lukic.

Non manca mai, si parla di comunicazione, una folta schiera di protagonisti del mondo del giornalismo italiano, dei new media e del digitale: **Federico Ferrazza**, direttore di Wired, e poi, tra gli altri, Paolo Attivissimo, Furio Colombo, Michele Serra, Maurizio Molinari. Cosa aspettarsi, dai protagonisti dei media in tema di *visioni*? Risponde a Wired, Danco Singer: *“Nei momenti cruciali e complessi la presenza dei giornali, cartacei e digitale, è sempre più fondamentale, lo abbiamo visto in questi giorni di **crisi politica** italiana e internazionale. Non possiamo che rivolgerci a mezzi affidabili, l'affidabilità risiede nella **competenza** e nella capacità di costruire notizie. Nel festival, ciascuno trova quello che entra più in sintonia con la propria visione della realtà. L'informazione è sicuramente centrale e la presenza di direttori e giornalisti dà fiducia sul fatto che gli eventi e i racconti siano forti e indiscutibili”*